

DOMANI IL BALLOTTAGGIO

## Corsa al rettorato Mapelli accarezza l'ermellino del Bo

Daniela Mapelli accarezza già, in cuor suo, l'ermellino che in autunno la avvolgerà incoronandola prima rettrice della storia del Bo. 155 consensi recuperati da Patrizia Marzaro le garantiscono di fatto una amplissima maggioranza in vista del ballottaggio di domani. ZANETTI/PAGINA 20



# Mapelli si aggiudica la seconda sfida E ora è a un passo dalla vittoria

«Pronti a scrivere la storia di Ateneo insieme». La rivale: «Iniziato il cambiamento, ultima occasione per svoltare»

Simonetta Zanetti

Daniela Mapelli accarezza già, in cuor suo, l'ermellino che in autunno la avvolgerà incoronandola prima rettrice della storia del Bo. 155 consensi recuperati da Patrizia Marzaro le garantiscono di fatto una amplissima maggioranza in vista del ballottaggio di domani: i 262 voti ponderati di distacco appaiono ormai una montagna invalicabile per la docente di diritto amministrativo. A questo punto, infatti, anche i 141 voti racimolati da Marina Santi, terza in gara dopo l'abbandono di Fabrizio Dughiero, non basterebbero nemmeno se travasati in un pacchetto unico, né restano sacche inesplorate di consenso in cui attingere dopo che il bacino elettorale si è espresso sostanzialmente nella sua interezza. La missione pressoché impossibile, a questo punto, per Marzaro, è riuscire a trovare un numero consistente di persone pronte a rinnegare il giudizio espresso solo 48 ore prima cambiando di nuovo casacca.

INUMERI

In assenza di una chiara indicazione da parte di Dughiero al momento del ritiro, di fatto, le due candidate forti di questa contesa hanno finito per spartirsi i voti dell'ordinario di

Ingegneria rosicchiandone un'ottantina anche alla stessa Santi che pure è rimasta in corsa malgrado il risultato deludente al primo turno. Nella seconda giornata di voto elettronico, con un'affluenza ancora

elevatissima (88% circa, con 43 schede bianche), Mapelli prende il 51,4% dei voti (senza arrivare però alla maggioranza qualificata). Dal canto suo Patrizia Marzaro arriva a 1.069, guadagnando 281 voti ponderati rispetto ai 226 della docente di Neuropsicologia che, forte del vantaggio maturato lunedì, arriva a 1.331, mentre Santi perde 79 preferenze conservandone 141, circa quante avrebbero consentito a Mapelli di raggiungere il quorum già ieri.

PREFERENZE

Le due contendenti guadagnano ovunque, tra docenti e ricercatori che votano in massa: Mapelli arriva a 1.146 (+195) e Marzaro a 903 (+221). Sul fronte del personale tecnico-amministrativo, la docente di diritto amministrativo fa sostanzialmente il pieno dei consensi lasciati da Dughiero arrivando oltre i 145, mentre Mapelli sembra impadronirsi di quelli persi per la strada da Santi. Ancora, la docente di Neuropsicologia

conferma e aumenta il divario nei confronti della rivale sul fronte dei voti espressi dai rappresentanti degli studenti: 81 a 11.

ICOMMENTI

Nelle parole di Mapelli traspare la tranquillità della consapevolezza. «Un altro straordinario risultato: anche la seconda votazione della comunità accademica ha premiato la nostra proposta per l'Ateneo, facendoci ottenere oltre la maggioranza assoluta dei voti

espressi. Una percentuale che acquista ancora più valore vista l'altissima affluenza alle urne, segno di partecipazione e grande interesse per l'Ateneo e per la nostra idea di un'Università sempre più aperta e inclusiva, un luogo di opportunità per tutte e tutti, capace di anticipare le sfide che il futuro ci porrà. Siamo pronti al ballottaggio, a scrivere la storia d'Ateneo, insieme». Ma Marzaro non arretra: «L'onda lunga del

taggio, a scrivere la storia d'Ateneo, insieme». Ma Marzaro non arretra: «L'onda lunga del



cambiamento sta crescendo. La partecipazione è stata altissima, ho cementato ancora di più i consensi e la rimonta è stata davvero importante. Sono state riconosciute la mia competenza e il senso profondo dell'istituzione. Abbiamo

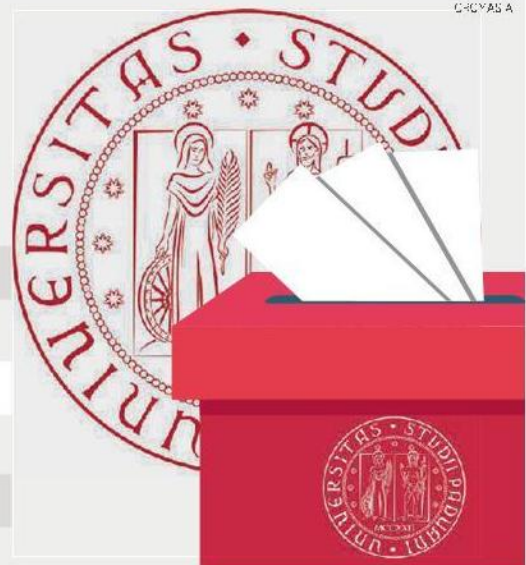
accorciato le distanze e la partita si è riaperta» commenta «quella di venerdì è l'ultima occasione che abbiamo per cambiare davvero le cose. Per avere un'Università che garantisca il rispetto per le persone, l'ascolto, il confronto vero e la partecipazione come metodo di governo quotidiano. Per un'Università trasparente, so-

lida, eccellente, creativa, innovativa, libera, sburocratizzata, internazionale, inclusiva. Chiedo il sostegno di tutti gli elettori perché assieme traduciamo questo progetto in realtà».

Oggi i due sconfitti hanno l'ultima possibilità per schiararsi. Domani è il giorno della verità senza appelli.—

## IL SECONDO TURNO

Candidati	Totale voti ponderati	% su voti validi
Daniela Mapelli	1.331,14	52,4%
Patrizia Marzaro	1.069,61	42,1%
Marina Santi	141,02	5,5%
<b>Totale voti validi</b>	<b>2.541,77</b>	<b>100,00%</b>
Aventi diritto al voto	2.937,56	
Votanti	2.585,73	
Schede bianche	43,95	



Candidati	Voti di professori e ricercatori	Voti ponderati del Personale Tecnico amministrativo	Voti ponderati dei rappresentanti degli studenti	Voti ponderati dei Dottorandi e Assegnisti di ricerca	Voti ponderati degli Studenti Specializzandi
Daniela Mapelli	1146	92,61	81,04	9,62	1,86
Patrizia Marzaro	902	145,89	11,33	6,34	4,03
Marina Santi	105	28,32	5,66	1,83	0,2
<b>Totale voti validi</b>	<b>2.153</b>	<b>266,82</b>	<b>98,04</b>	<b>17,79</b>	<b>6,1</b>
Aventi diritto al voto	2.369	379,04	118,45	47,38	23,69
Votanti	2.190	273,25	98,04	18,28	6,14
Schede bianche	37	6,42	0	0,48	0,04